

DI ALCUNE ROBOTTE

DUE

INCONSUETI ACCADIMENTI IN PAESE

Per miglior intelligenza del racconto si riportano alcune notizie di cronaca tratte dal locale foglio IL BARBERA.

2020, 15 giugno.

TENTATO RAPIMENTO DI SEGRETARIA.

La Dottoressa Elisabetta Pomponi, impiegata di direzione presso la locale sede della S.A. Pin Po Li International, mentre usciva dal negozio di Ariperto Limonetti, noto produttore di eccellenze gastronomiche, dove si era recata per la prenotazione di approvvigionamenti in vista dell' imminente arrivo della delegazione cinese, veniva avvicinata da due uomini nerovestiti che, pistola in pugno, l'invitavano ad accomodarsi su di un Suv in attesa.

La pronta reazione della vittima, evidentemente dotata di eccezionali riflessi, che con abile mossa disarmava gli aggressori proiettandoli per le terre e costringendoli a ripartire, faceva sì che l'episodio non avesse ulteriori conseguenze.

Interrogata dai Carabinieri poco dopo il fatto, la Dottoressa affermava di sconoscere la ragione dell'occorso e tale dichiarazione ripeteva all'inviato di questo Foglio.

Deve trattarsi evidentemente di un errore di persona, in questi tempi burrascosi dove tutto e il contrario di tutto sembra ormai possibile. Spiace comunque che nel nostro paese di solito così tranquillo, fatti consimili possano accadere.

2020, 30 giugno.

MISTERIOSA SCOMPARSA DELLE SORELLE MOSSA

Mancano ormai da otto giorni, né si sa dove siano andate a finire le sorelle dottoresse Silvia e Laura Mossa dell'omonima azienda vinicola. L'ultimo ad averle incontrate, nel suo giro d'ispezione ai vigneti, pare sia stato il cantoniere Turisindo Quintavalle.

Le ragazze erano intente a discutere sull'opportunità o meno di partecipare al concorso autunnale NINFA DEI TRALCI indetto dalla Pin Pon Li International, perché avrebbero dovuto a breve ospitare nel CASOTTO ROSSO fatto erigere ed arredato dalla Laura la delegazione cinese in visita ufficiale.

Le due s'erano quindi allontanate a piedi scomparendo fra i filari delle vigne senza più dare da allora notizie di sé.

Le ricerche subito intraprese non hanno condotto finora ad alcun risultato.

Sui fatti indaga l'autorità giudiziaria in persona della sostituta procuratrice AVE MARY STELLA che, sentita dal nostro inviato, non ha rilasciato dichiarazioni limitandosi a preannunciare indagini ambientali ad ampio spettro.

2020, 10 agosto.

FESTEGGIAMENTI PER L'ARRIVO DELLA DELEGAZIONE CINESE

E' arrivata ieri la delegazione cinese capeggiata dal Prof. Michael Wu che ha preso dimora nel maniero ospite di Gualtiero Frangimazza Cavolfior ultimo discendente della stirpe.

Presenti fra i molti dignitari l'A.D. Don Casimiro Gabaglione ed una numerosa schiera di belle e vivaci ragazze che s'aggiravano entusiaste fra i tavoli del CASOTTO ROSSO predisposti alla MOSSA per il pranzo ufficiale.

Scopo della delegazione fare il punto sulla produzione aziendale ed un'indagine approfondita sulla produzione vinicola locale e sull'uve barbera della MOSSA in particolare.

Nulla sembra sfuggire agli interessi di questo colosso industriale.

Per i festeggiamenti è stato fra l'altro predisposto sulla piazza del paese un ballo a palchetto con orchestrina.

BREVE RELAZIONE SUL PRANZO INAUGURALE ALLA MOSSA

Gli abbondanti antipasti piemontesi presenti sui tavoli hanno incontrato pieno favore presso i delegati che li hanno accompagnati con ampie ed incontrollate libagioni dei vini locali.

All'arrivo del fritto misto era ormai superato il limite di guardia ed il Prof. Michael Wu traballante in piedi sul tavolo prendeva ad intonare in un incerto italo cinese O PADRUN DA LE BELE BRAIE BIANCHE, mentre Don Casimiro abbrancava la Dottoressa Pomponi al grido di "*Betty, Betty!*".

Le ragazze presenti erano inseguite fra i tavoli dagli altri commensali trasformati in altrettanti satiri.

L'arrivo degli agnolotti al sugo d'arrosto, se da un lato portava un po' di tregua, dall'altro praticamente poneva fine al pranzo, complice la musica di un allegro spontaneo quintetto comparso improvvisamente nel CASOTTO ROSSO ad allietare una compagnia già fin troppo lieta, in grado però di apprezzare la venata dolcezza del Bunet.

Tanto riferisce per obiettivo dovere di cronaca il nostro corrispondente presente alla festa.

L'incontro dei delegati con le nostre terre e le nostre uve dovrebbe avvenire per gradi, onde evitare spiacevole confusione e comportamenti sconvenienti stante la gravità dell'ora.

ESTRATTO DEL VERBALE DI AUDIZIONE DELL'AVVOCATO NICO BORGONUOVO persona informata sui fatti.

OMISSIS

Sentito dalla Sostituta Procuratrice Dottoressa AVE MARY STELLA, a domanda risponde.

Se conosca la Dottoressa Elisabetta Pomponi e le sorelle Silvia e Laura Mossa.

RISPONDE

Conosco benissimo le predette e mi riporto a quanto dalle medesime in proposito dichiarato nei verbali delle loro deposizioni di cui mi è stata data lettura.

Se conosca la signorina Marta.

RISPONDE

Ho amato tanto ed amo la signorina Marta già TR4 che non riesco a dimenticare, probabile figlia di cento padri (tecnici) e di una madre sola (evoluzione naturale) giusta i versi di canzone goliardica che Ella certo conosce.

Non so dove attualmente la medesima dimori.

A domanda

RISPONDE

All'epoca del nostro incontro ritengo per certo che l'A.D. Don Casimiro Gabaglione conoscesse la Dottoressa Pomponi come TR4 e ne fosse perduto innamorado, disposto a tutto pur di non perderla.

A domanda

RISPONDE

So, per avermelo riferito le sorelle Mossa, attualmente ospiti presso l'associazione culturale AL CUL DLA BOTA dove hanno trovato rifugio e la Dottoressa Silvia riveste ruolo di consigliera d'amministrazione, che da diverso tempo un gruppo di virologhe TR4 coordinato dalla Dottoressa Pomponi è allo studio del morbo coronavirus riuscendo a realizzarne il vaccino, fra i cui componenti ruolo determinante esercita il vino barbera ed in specie il Barbera della Mossa.

A domanda

RISPONDE

Mi rendo conto di dare con le predette mie dichiarazioni contributo determinante alla chiusura delle indagini in merito all'aggressione subita

dalla Dottoressa Pomponi e del vero motivo della presenza della delegazione cinese e sono pronto a confermarle occorrendo in ulteriore sede nanti la S.V. o di chi spetti.

L.C.S.

Firmati

Avvocato Nico Borgonuovo.

Dr.ssa AVE MARY STELLA Giudice.

Cena Cancelliere.

CIO' CHE ACCADDE AL PRANZO DI CHIUSURA

2020, 5 settembre sabato

Tutto sembrava ormai concluso, quando al levar delle mense s'alzò in piedi il Prof. Wu annunciando in italo cinese ormai migliorato e comprensibile la notizia bomba ("*...ecco il nostro regalo!*") che l'azienda si sarebbe fatta carico dell'acquisto a prezzo stracciato dei depositi di vino barbera giacenti nelle cantine e rimasti invenduti a seguito della forzata inattività in tempo di corona virus.

Vino che l'azienda avrebbe poi distillato ed immesso sul mercato quale componente primario per la realizzazione di un efficace gel antivirus.

Soffermandosi in chiusura, forse troppo, sui vantaggi dell'operazione ("*certi per l'azienda*") mister Wu esclamò a gran voce: "POKER D'ASSI !"

Fu allora che nel silenzio generale si fecero avanti dal fondo del CASOTTO ROSSO le sorelle Mossa, accompagnate dalla sostituta AVE MARY STELLA,

la Dottoressa Pomponi e l'Avvocato Borgonuovo.

- Non basta, mister Wu. SCALA REALE! - esclamò Silvia. Le Dottoresse qui presenti hanno ormai realizzato il vaccino a base barbera della Mossa, giudicata la migliore.

Dalle ragazze in sala si staccò un gruppo di dieci, dirette dalla Dottoressa Pomponi, presentando copia della relazione.

- La barbera della Mossa non lascerà per ora le cantine e verrà ceduta gratuitamente alle autorità sanitarie per la produzione del vaccino su larga scala, senza alcun guadagno che non sia quello morale di aver contribuito a debellare il morbo.

Le grida di *bene, brava, bravissima, viva la Mossa, viva il Monferrato* si levarono nella sala.

Mi sembra giusto – intervenne Mister Wu – che quest'anno il titolo di NINFA DEI FILARI venga assegnato fuori concorso *ex aequo* alle sorelle dottoresse Silvia e Laura Mossa.

- C'è ancora qualcosa – esclamò a questo punto la sostituta Dottoressa AVE MARY STELLA rivolgendosi a Don Casimiro Gabaglione – In nome della legge la dichiaro in arresto quale mandante del tentato rapimento della qui presente Dottoressa Elisabetta Pomponi perpetrato lo scorso mese di giugno ad opera di bassa manovalanza già assicurata alla Giustizia. Ho disposto arresti domiciliari nella sua residenza a Trebaseleghe che raggiungerà sotto scorta della squadra del Maresciallo Ampelio Vinassa che l'attende in piazza qui fuori.
- L'ho fatto per amore, Giudice, solo per amore! – esclamò Don Casimiro lasciando la sala.
- Questo sarà oggetto di difesa in sede opportuna, non qui – ribatté Mary Stella.

- Mi rendo conto, Mister Wu, che la sua azienda resta così priva dell’A.D., ma potrà ovviare nominando alla carica la Dottoressa Pomponi, che in più occasioni ha dato prova delle sue capacità gestionali.

Prendo atto che Ella mi fa cenno di voler prontamente provvedere in merito.

Poi, rivolta alle sorelle Mossa, sussurrò: non potevo trascurare la CUGINA BETTY che tanto ha sofferto e tanto operato a cominciare dalla CUGINA MARTA, la quale dovrebbe oggi trovarsi qui.

000000

Il ballo a palchetto s’era intanto vivacizzato e la musica del quintetto saliva nell’etere.

Era una bella giornata di settembre in Monferrato.

L’avvocato Borgonuovo scorse Marta che s’avvicinava e le andò incontro. L’abbracciò sulle note della VIOLETERA.

- Stavolta credo sia per sempre - le disse.
- Per sempre – rispose lei – ma ricorda. Come suona la canzone, “la più bella violetera dona solo quel che ha”.

FINE